

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 1** - Monitorare le fasi di passaggio tra cicli di studio, tra indirizzi diversi, tra canali formativi diversi, provvedendo alla raccolta delle informazioni utili per l'identificazione di eventuali situazioni di disagio da prevenire

**CASI ESEMPLIFICATIVI:**

**Dimensione 1** - Monitoraggio situazioni di transizione: **4 casi**

**RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)**

---

**RISULTATO ATTESO 2** - Realizzare azioni finalizzate alla prevenzione del disagio nelle fasi di transizione scuola-formazione e formazione-lavoro, promuovendo laboratori di gruppo e iniziative di incontro scuola-famiglia-servizi-impese

**CASI ESEMPLIFICATIVI:**

**Dimensione 1** - Realizzazione azioni di prevenzione: **4 casi**

**RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)**

---

**RISULTATO ATTESO 3** - Progettare percorsi personalizzati finalizzati al recupero di soggetti che vivono esperienze difficili e critiche nel loro percorso formativo e/o di inserimento lavorativo, programmando, sulla base dei dati di monitoraggio, interventi dedicati

**CASI ESEMPLIFICATIVI:**

**Dimensione 1** - Progettazione percorsi personalizzati: **3 casi**

**Dimensione 2** - Programmazione interventi: **3 casi**

**RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)**

---

**RISULTATO ATTESO 4** - Attivare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo e piani individualizzati a favore di soggetti svantaggiati, svolgendo azioni di tutoring e di monitoraggio nei momenti di transizione e favorendo il processo di incontro domanda e offerta di lavoro

**CASI ESEMPLIFICATIVI:**

**Dimensione 1** - Interventi di accompagnamento: **4 casi**

**Dimensione 2** - Tutoring: **1 caso**

**Dimensione 3** - Monitoraggio: **3 casi**

**RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)**

---

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 1** - Monitorare le fasi di passaggio tra cicli di studio, tra indirizzi diversi, tra canali formativi diversi, provvedendo alla raccolta delle informazioni utili per l'identificazione di eventuali situazioni di disagio da prevenire

#### 1 - MONITORAGGIO SITUAZIONI DI TRANSIZIONE

Grado di complessità 4

##### 1.4 ELABORAZIONE DATI

Elaborare dati, informazioni su situazioni di disagio (es. drop-out, detenuti minorili, ...) necessari per la progettazione degli interventi

Grado di complessità 3

##### 1.3 RACCOLTA DATI

Raccogliere dati, informazioni su situazioni di disagio (es. drop-out, detenuti minorili, ...) attraverso la relazione con gli enti di riferimento, utilizzando opportuni strumenti (es. questionari, griglie di rilevazione, ...)

Grado di complessità 2

##### 1.2 MONITORAGGIO PERCORSI FORMATIVI

Monitorare l'andamento di alcune tipologie di percorsi formativi (es. professionali, tecnici, ASL, ...) che prevedono uno sbocco immediato verso il mercato del lavoro, al fine di supportare le persone nelle fasi di transizione

Grado di complessità 1

##### 1.1 INDIVIDUAZIONE NORMATIVA

Individuare le disposizioni normative e le misure di riferimento per i sistemi di istruzione/formazione/lavoro, con particolare attenzione alle disposizioni relative alla gestione delle situazioni di disagio

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

#### **RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)**

- Informazioni sulle caratteristiche sistema educativo e formativo nazionale e regionale
- Normativa di settore
- Politiche per la transizione da (fra) percorsi educativi/formativi/mercato del lavoro
- Disposizioni relative alla gestione delle situazioni di disagio
- Anche dati e fonti di reperimento di informazioni sull'andamento delle diverse tipologie di percorsi formativi (es. professionali, tecnici, etc.) con focus su quelli che prevedono uno sbocco immediato verso il mercato del lavoro
- Operatori ed enti di riferimento del settore
- Anche dati e fonti di reperimento di informazioni su soggetti e situazioni di disagio (p.e. dati quali-quantitativi su drop out, detenuti minorili, ...)
- Strumenti di supporto alla rilevazione ed elaborazione dei dati in materia di transizione e inserimento lavorativo

#### **TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- Metodi e tecniche di monitoraggio, analisi ed elaborazione di dati

#### **OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ**

- Informazioni raccolte ed elaborate
- Eventuali situazioni di disagio da prevenire identificate

#### **INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE**

##### **ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE**

1. L'insieme dei metodi e delle tecniche di monitoraggio, analisi ed elaborazione di dati

##### **DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE**

1. Prova prestazionale: raccolta ed elaborazione di dati relativi ad una fase di passaggio (educazione/formazione) finalizzata alla progettazione di interventi di prevenzione e/o accompagnamento, a partire da input forniti
2. Colloquio tecnico relativo ad approfondimenti sulla normativa e le politiche per le transizioni

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 2** - Realizzare azioni finalizzate alla prevenzione del disagio nelle fasi di transizione scuola-formazione e formazione-lavoro, promuovendo laboratori di gruppo e iniziative di incontro scuola-famiglia-servizi-imprese

#### 1 - REALIZZAZIONE AZIONI DI PREVENZIONE

Grado di complessità 3

##### 1.3 COLLABORAZIONE CON ENTI/ISTITUZIONI DELLA RETE

Realizzare le azioni prevedendo la collaborazione dei referenti del mondo istituzionale e produttivo

##### 1.3 PARTECIPAZIONE FAMIGLIE

Favorire la partecipazione delle famiglie nella realizzazione di azioni organizzate secondo modalità diverse (es. colloqui, laboratori, seminari,...)

Grado di complessità 2

##### 1.2 REALIZZAZIONE AZIONI DI PREVENZIONE

Realizzare azioni di prevenzione, gestite sulla base di incontri individuali (es. colloqui individuali, ..) e/o di gruppo (es. assessment, laboratori, workshop, seminari, ...)

Grado di complessità 1

##### 1.1 RILASCIO AUTORIZZAZIONI

Richiedere il rilascio delle dovute autorizzazioni per la partecipazione alle azioni da parte delle famiglie (es. giovani minorenni) o delle autorità competenti (es. detenuti minorenni), predisponendo la necessaria modulistica

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

#### RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Informazione sulle caratteristiche del sistema educativo e formativo nazionale e regionale
- Normativa di settore
- Politiche per la transizione da (fra) percorsi educativi/formativi/mercato del lavoro
- Disposizioni relative alla gestione delle situazioni di disagio
- Operatori ed enti di riferimento del settore
- Tipologia target d'utenza
- Normativa sulla tutela dei minori (potestà, responsabilità, ...)
- Famiglie e autorità competenti
- Referenti del mondo istituzionale e produttivo
- Strumenti a diverso grado di strutturazione a supporto delle azioni di prevenzione del disagio nelle fasi di transizione (p.e. a supporto di colloqui individuali e/o di gruppo, assessment, laboratori, workshop, seminari, ...)
- Modulistica autorizzazioni per la partecipazione alle azioni da parte dei minorenni

#### TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche e modalità di comunicazione e di gestione delle relazioni
- Metodi e tecniche di animazione e di conduzione di gruppi
- Metodi e operatività di gestione delle criticità in contesti di gruppo (problem solving, negoziazione, etc.)

#### OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Azioni finalizzate alla prevenzione realizzate

#### INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

##### ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle diverse tipologie di transizione (scuola-formazione e formazione-lavoro)
2. Almeno due tipologie di target di utenza

##### DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: sulla base delle indicazioni fornite, sviluppo di una azione di prevenzione rivolta ad un gruppo-target
2. Colloquio tecnico relativo a gestione di una criticità durante un'azione di prevenzione

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 3** - Progettare percorsi personalizzati finalizzati al recupero di soggetti che vivono esperienze difficili e critiche nel loro percorso formativo e/o di inserimento lavorativo, programmando, sulla base dei dati di monitoraggio, interventi dedicati

## 1 - PROGETTAZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI

Grado di complessità 3

### 1.3 COLLABORAZIONE CON SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE

Stabilire modalità di collaborazione con i referenti formativi, istituzionali e/o del mondo produttivo al fine della progettazione di interventi nel perseguimento di obiettivi condivisi

Grado di complessità 2

### 1.2 PROGETTAZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI

Progettare percorsi personalizzati avendo cura di selezionare i contenuti, le modalità (es. tirocinio formativo e di inserimento), i materiali e gli strumenti più opportuni alle caratteristiche/vissuto del beneficiario

Grado di complessità 1

### 1.1 RICOSTRUZIONE ESPERIENZE

Ricostruire le esperienze, la motivazione, le risorse, le potenzialità, ecc. dell'utente, attraverso l'uso di strumenti (es. bilancio di posizionamento, foto, questionari, check list, , ...) e/o di metodologie diverse (es. colloquio, storytelling, domande stimolo, .....)

## 2 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

Grado di complessità 3

### 2.3 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

Programmare la realizzazione di interventi, sulla base dei dati del monitoraggio, nel rispetto delle risorse disponibili (es. operatori, spazi, ....), dei vincoli esistenti (es. difficoltà nell'apprendimento, assenza di specifici percorsi formativi, ....) e della tempistica data

Grado di complessità 2

### 2.2 PROGETTAZIONE INTERVENTI

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Progettare interventi per il target scelto avendo cura di selezionare contenuti, materiali, strumenti e modalità più opportune

Grado di complessità 1

### 2.1 INDIVIDUAZIONE DESTINATARI E BENEFICIARI INTERVENTI

Individuare, in relazione agli interventi proposte, i diversi destinatari (es. famiglie, insegnanti, dirigenti scolastici, funzioni obiettivo, ...) e i beneficiari (es. drop out, detenuti minorili, NEET, ...)

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

#### RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Target di appartenenza dei beneficiari (p.e. dropout, detenuto minorile, NEET, etc.)
- Target dei destinatari (famiglie, insegnanti, dirigenti scolastici, funzioni obiettivo, etc.)
- Dati di monitoraggio del sistema delle transizioni e degli inserimenti lavorativi e dei potenziali beneficiari
- Risorse umane e materiali disponibili per l'erogazione degli interventi
- Vincoli esistenti (p.e. difficoltà nell'apprendimento, assenza di specifici percorsi formativi, tempi, etc.)
- Caratteristiche dell'utente (età, genere, livello di scolarizzazione, tipologia di disagio/problematica di cui è portatore, etc.)
- Aspettative e richieste dell'utente
- Esperienze maturate
- Evidenze a supporto delle esperienze
- Tracce, griglie e strumenti a supporto dell'individuazione delle esperienze e delle competenze maturate (p.e. a supporto di colloquio, storytelling, domande stimolo, bianco di posizionamento, etc.)
- Referenti formativi, istituzionali e/o del mondo produttivo
- Tipologia di percorsi educativi e formativi coerenti
- Imprese disponibili (p.e. a tirocinio formativo o di inserimento) coerenti
- Principi e norme relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti

#### TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di progettazione di interventi di transizione scuola-formazione e formazione-lavoro
- Metodi e tecniche di organizzazione del lavoro

#### OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Percorsi personalizzati progettati (obiettivi, contenuti, modalità, materiali e strumenti, etc.)
- Interventi progettati e programmati

#### INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

#### ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme dei metodi e delle tecniche di progettazione di interventi di transizione scuola-formazione e formazione-lavoro

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

2. Un caso individuale, caratterizzato nelle sue variabili chiave

### DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: sulla base delle indicazioni fornite, progettazione di massima di un intervento di transizione individualizzato
2. Colloquio tecnico relativo a modalità di programmazione delle risorse dell'intervento di transizione oggetto della prova prestazionale

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 4** - Attivare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo e piani individualizzati a favore di soggetti svantaggiati, svolgendo azioni di tutoring e di monitoraggio nei momenti di transizione e favorendo il processo di incontro domanda e offerta di lavoro

## 1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO

Grado di complessità 4

### 1.4 STABILIZZAZIONE LAVORATIVA

Favorire interventi di stabilizzazione (con CTI) a seguito del positivo esito del periodo di inserimento lavorativo

Grado di complessità 3

### 1.3 ATTIVAZIONE INTERVENTI

Attivare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati, individuando eventuali soggetti finanziatori (es. enti pubblici, enti religiosi, ....)

Grado di complessità 2

### 1.2 ADEMPIMENTO PRATICHE BUROCRATICHE

Condividere l'adempimento delle diverse pratiche (es. stipula convenzione, formalizzazione PFI, ...) in capo ai diversi soggetti (servizio/impresa/beneficiario) scaturenti dal rispetto di diritti e obblighi previsti dalla normativa

Grado di complessità 1

### 1.1 PRESENTAZIONE SERVIZI E MISURE

Presentare l'offerta dei servizi e delle opportunità e/o misure attivabili, al fine della costruzione della relazione tra i diversi soggetti (servizio/impresa/beneficiario)

## 2 - TUTORING

Grado di complessità 1

### 2.1 ATTIVAZIONE TUTORING

Attivare azioni di tutoring, curando le relazioni con il beneficiario ed i referenti dell'ente ospitante,

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

utilizzando canali comunicativi diversi (es. visite, telefona-te, mail, ....)

### 3 - MONITORAGGIO

Grado di complessità 3

#### 3.3 REALIZZAZIONE AZIONI CORRETTIVE

Realizzare azioni correttive (es. interruzione tirocinio) degli interventi proposti a seguito della rilevazione della sussistenza di condizioni non rispondenti alle disposizioni normative

Grado di complessità 2

#### 3.2 RACCOLTA DATI DI MONITORAGGIO

Raccogliere dati/informazioni (es. firme presenza, registri, diario di bordo, ....) durante l'azione di monitoraggio per la valutazione degli esiti dell'inserimento

Grado di complessità 1

#### 3.1 ATTIVAZIONE MONITORAGGIO

Attivare modalità di monitoraggio diversificate (es. visite aziendali, colloqui con beneficiari, mail, ...), in coerenza agli interventi promossi

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 4

#### RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Soggetti beneficiari e soggetti destinatari
- Informazioni sulle caratteristiche dei servizi e delle opportunità e/o misure attivabili
- Tipologia di pratiche burocratiche per l'attivazione dell'intervento
- Tipologia fonti di finanziamento pubbliche e private usufruibili
- Canali di comunicazione con beneficiari e destinatari dell'intervento
- Dati per il monitoraggio dell'intervento (p.e. firme presenza, registri, diario di bordo)
- Risultati dell'intervento (p.e. stabilizzazione lavorativa o meno e problemi riscontrati)
- Normativa vigente in materia

#### TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di accompagnamento alle transizioni e all'inserimento lavorativo
- Metodi e tecniche di tutoring
- Metodi e tecniche di monitoraggio dell'intervento

#### OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Soggetti beneficiari accompagnati nella fase di transizione
- Intervento monitorato

#### INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

#### ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. l'insieme degli interventi di accompagnamento

#### DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: --
2. Colloquio tecnico relativo a descrizione delle diverse attività da implementare durante le differenti fasi degli interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo

## ADA.18.01.10 - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

### FONTI

ISFOL, Rapporto di monitoraggio sui servizi per il lavoro 2015, ISFOL, febbraio 2016

ISFOL, Manuale del tirocinante. Guida pratica al tirocinio extracurricolare, novembre 2015

ISFOL, La qualità nei servizi di orientamento e inserimento lavorativo nei Centri per l'Impiego: Linee guida e Carta dei servizi, 2007

Mandrone E., Landi R., Marocco M., Radicchia D., I canali di intermediazione e i servizi per il lavoro, ISFOL, maggio 2016

Normativa

Raccomandazione del 22.04.2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, 23 dicembre 2013

Accordo del 20 dicembre 2012, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la "Definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente"

Accordo del 5 dicembre 2013, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali recante "Definizione delle Linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"

Accordo del 13 novembre 2014, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali recante "Definizione degli Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento, con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro"

MIUR, Linee guida nazionali sull'orientamento permanente, del 19.02.2014

Accordo del 25.05.2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92"

Accordo del 24.01.2013 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini".

Legge 10 dicembre 2014, n. 183, Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina de